

luogo che corre con molta tortuosità e con diverse SORGENTI per una lunghezza di circa passi n° 800 e sarà di spesa Lire.....200.--

Seguendo poi disotto dal MOLINO già detto sino al PONTE vivo dP della BEVERA, fatto dal DUCATO alla STRADA che va da VARESE a COMO e né i SIVIZZERI, che si è un'altra lunghezza di circa passi andanti n° 2100, scorrono le acque della BEVERA fra mezzo alla VALLE nei PRATI PADULLOSI dove si sono visti diverse SORGENTI e massimo al PIEDE della COSTA che resta alla sinistra di d.a Valle ove nella larghezza di Brazza 100 che traversano la detta Strada che va a COMO & detti SORGENTI anderebbero nettati con farvi gli cavi per riscuotere né i detti PRATI PADULOSI le acque d'essi SORGENTI, ed a luogo a luogo nel cavo in mezzo alla detta Valle levare gli pioni e le tortuosità per dar esito alle acque, il che si stima la spesa in Lire.....300.--

Disotto al detto PONTE di vivo detto della BEVERA, si è visto esservi di fresco stata fatta una Chiusa di pali e teppe con la quale resta, o sostenute le acque per mandarle sopra i Prati, quale si deve levare come anche far spazzare il cavo d'essa BEVERA dal detto Ponte sin dove sboccano le dette acque della BEVERA poco disopra dal PONTE detto di PRE', e ciò con una spesa di Lire.....200.+/-

Disotto dal detto PONTE di PRE' alla dritta vi sboccano anche le acque della FONTANA detta del VIVAROLO, quale ha il suo principio poco discosto dalla CHIESA detta il " LAZZARETTO " del Borgo di VARESE quale andrebbe espurgata al principio col levare la Chiusa che porta l'acqua a prati di detti particolari ma vi sono in esso Cavo molti disordini, che converrebbe levargli, ma con diligenza e visita particolare, perché accrescerebbe molt'acqua ed esse acque vi si unisce il TORRENTE detto il VALLONE-----

Unite poi tutte le acque suddette scorrono di sotto al detto PONTE di PRE' andando a far lavorare DUE MOLINI dei Consorti PISSINA di MALNATE, servendo anche diversi Prati dei detti Pissini e

altri ,ritornando le colature ed acque al Cavo del FIUME OLONA. A queste acque del Fiume disotto dal PONTE di vivo che da VARESE v`a alla terra di MALNATE si uniscono le acque provenienti dalla VAL d'ANZA,quali hanno il loro principio da SORGENTI che sono nella VALLE MORERA vicino a SVIZZERI , nella quale VAL MORERA di presente cade l'acqua del TORRENTE GAGGIOLO de detti SVIZZERI, con molto pregiudizio delli PRATI e MULINI, che sono nella detta VAL d'ANZA per decadere l'acque del detto TORRENTE dopo detta Val d'Anza nel CAVO del FIUME OLONA,del qual Torrente GAGGIOLO si `e fatta da me una visita particolare e relazione sino l'anno 1715 con l'ill.mo Sig.r Conte FRANCESCO CORIO VISCONTI; uno dei Sigg.ri SINDICI del Fiume Olona di quel tempo delegato;ed ultimamente si `e fatta da me visita particolare del Torrente GAGGIOLO col detto sig. Commissario PREDA d'ordine di Vs. Sig.ia Ill.ma e fattasi da me anche relazione e disegno particolare ad Vs. sig.ia Ill.ma in data 22 Aprile,per poter d`e i disordini causa detto Torrente ed anche del rimedio e riparo da farsi informarz l'Ecc. SENATO acciò detto Ecc.mo SENATO possa ragguagliare S.E. il Governatore sopra i disordini, ed in detta VAL d'ANZA poi vis sono anche diverse altri SORGENTI che a tutti sarebbe bene farsi qualche spazzatura e con spesa di circa L. 100.---.--- e ci`o per accrescere l'acqua quali acque servono per l'irrigazione d`e diversi PRATI d'alcuni particulati e fanno lavorare MOLINI ed una FOLLA che sono dispora del PONTE di MALNATE e dopo si uniscono con le acque d'Olona disotto dal detto PONTE DI MALNATE come sopra, e indi scorrono unite nel territorio di BIZOZZERO , e di VEDANO (Olona) facendo lavorare DUE MOLINI e l'acqua serve anche per l'irrigazione di alcuni prati,ma vi sono delle Chiuse irregolari quali meritano essere regolate conforme agli ordini, come anche perch`e abbino a servire solo a Prati che ne hanno la ragione dell'acqua con spesa come sopra di Lire 200.--.--- Disopra dal PONTE di VEDANO alla sinistra di detto FIUME, n`e i PRATI del sig. MARTIGNONE di VARESE di sopra dal MOLINO del detto

Sig. MARTIGNONE vi è una FONTANA GRANDE, quali si è riconosciuta essere del tutto spianata, ed esservi solo la Bassa e Valle, e vestigio negli detti PRATI quali sono padulosi e pieni di SORGENTI, qual TESTA di FONTANA si deve riaprire in qualche distanza dalla ROGGIA MOLINARA e farla della capacità come fu fatto fare di nuovo l'anno 1608; come da scritture che sono presso di mé; facendola di lunghezza Brazza 100, larghezza Brazza 20, e con fondarla Brazza 2, per eguale dal piano di detta bassa, è Valle andando abbasso ed al disotto per riscuotere le dette acque far riaprire il Cavo per andare a sboccare nel cavo vecchio per la lunghezza di Brazza 20 la larghezza di Brazza 3, in in altezza di brazza 2, che tutto sarà di spesa come fu detto nell'anno 1608 L. 618.₪.==

E perché si conosce necessario il dovere palificare la rippa attorno la detta TESTA di FONTANA per mantenimento d'essa e per sostenimento delle dette Rippe, poiché gli SORGENTI porteranno abbasso la terra e si ritornerà a riempire facilmente, si dovranno dunque piantare all'intorno della TESTA pari n° 400 di Brazza 3, sono Brazza 1200, a S. IO il Brazza per opera che saranno d'importanza d'altre Lire.....600.---

In oltre vi sono al piede della COSTA di sopra al detto MOLINO del Sig. MARTIGNONE, andando in sù diverse SORGENTI, quali vanno a decadere nella Roggia del medesimo sig. MARTIGNONE, quali Sorgenti sono ritrovati del tutto otturati di fango e engletti quali si stima necessario spazzarli perché tramanderanno molt'acqua e saranno di spesa solo de circa Lire.....50.---

Disotto al ponte di VEDANO alla parte sinistra ne i PRATI dell'Ecc. DUCA DI BRACCIANO, quali dicontro al di lui MOLINO vi è un'altra FONTANA, quale pure si è ritrovata quasi del tutto spianata e questa si deve pure riaprire nella forma fu fatto detto anno 1608, in lunghezza Brazza 50, in larghezza Brazza 20, ed in fine solo in larghezza Brazza 10, in altezza Brazza 2, dal piano di presen-

te in essa andando abbasso e di sotto da essa attraversando la STRADA , si deve pure riaprire il Cavo VECCHIO ,come fu fatto in detto anno 1608, per la lunghezza di Brazza 90, in larghezza di Brazza 6, reguagliato all'altezza di Brazza I T. 6 per mandare l'acqua nell'ALVEO dello scaricatore ò TRAVACCATORE del detto MOLINO, acciò da quello vada al FIUME OLONA che sarà di spesa come in detto anno 1608 de Lire 270.---

E conoscendosi anche in questo sito di necessità per il mantenimento di detta FONTANA il palificare la ripa per sostento della terra perciò si dovranno porre pali n° 130 de brazza 3, che sono Brazza 390 a S.IO in opera portano Lire.....195.---

E nel sito che l'acqua di detta FONTANA traversa detta STRADA, ed acciò resti libero l'abito dell'acqua si stima bene il farvi un TOMBINO disotto di lunghezza Brazza 8, di larghezza T. 12, con sue spalle di cotto laterali d'altezza T.18 di grossezza t.12 con suo volto sopra, poiché per non facendosi nel passare li carri spianeranno il cavo e sarà spesa di Lire.....96.---

Disotto dal detto Ponte di VEDANO essendosi visto esservi un grosso gerrato ed alcuni impedimenti che fanno restare invasata l'acqua nel cavo del Fiume Olona, con pregiudizio di diversi SORGENTI, che sono nel cavo di detto Fiume, si dovrà levare tutto il gerrato, ed impedimenti per dar esito all'acqua, come anche il doversi far regolare la Chiusa di d° DUCA di BRACCIANO e però per levare la detta giara ed impedimenti si stima sarà di spesa di circa Lire150.---

Disotto del medesimo PONTE DI VEDANO nei Prati del detto sig. DUCA alla sinistra del di lui MOLINO essendovi diversi OCCHI di FONTANA quali restano per la maggior parte ripeini di fango e spazzatura facendo anche sortimare gli medesimi PRATI per non poter avere l'esito le acque per l'ingerramento causato dal TORRENTE QUADRONA , nel Fiume de detti Prati, questi si stima il fargli espurgare con allargargli al di loro principio e ciò con giornate de Manuali n° 200, e con far porre dei pali intorno al principio di dette

Sorgenti per sostento delle rippe che si giudica occorrono pali n° 120 di braccia 3 per cad° di lunghezza che sono brazza 360 a soldi 10 per brazza in opera che il tutto comprese dette giornate sarà di spesa Lire.....380.---

Infine poi de detti Prati nel risvolto che fa il detto Fiume, restandovi un grosso gerrato, quale impedisce molto il corso dell'acqua di dette FONTANE, si stima necessarie non solo levare il detto gerrato, che si è una lunghezza di brazza 250 Milanesi dalla Chiusa Vecchia del MOLINO detto di CASTIGLIONE del medesimo sig. DUCA di BRACCIANO andando in sù verso detti prati, in larghezza di Brazza 10, altezza brazza 1, reguagliato d'importanza ~~XXXXXX~~ T. 375, ma anche il fare un taglio nel fine de medesimi Prati per addrizzare in qualche poca parte il Cavo per l'esito di dette FONTANE per una lunghezza di circa Brazza X 300, larghezza brazza 6, in altezza reg.to Brazza 1, che il tutto sarà di spesa Lire.....645.---

E nel medesimo tempo si dovrà regolare la Chiusa d'obbligo del d° vicino al detto sig. DUCA (di BRACCIANO) nel territorio di CA-

Nel territorio di BERGORO, come anche in quello di Fagnano, vi sono diversi SORGENTI al piede della Costa da quali se visto provenire molt'acqua ma per restare questi ripieni di fango ch'è necessario il riaprirgli e spazzargli poiché tramandaranno molt'acqua di più e si giudica con spesa di Lire 100.---.--- Quali tutte cose da farsi come sopra descritte a luogo per luogo è destimate per verosimile come sopra, saranno di spesa circa de Lire..... 7.881.6. Dico lire SETTE, MILLE, OTTOCENTO, OTTANTA e UNA soldi 6 imperiali per vero simile per non potersi precisamente accertare la spesa poiché nell'operare converrà fare più o meno, secondo si troverà di enecessità.

E ciò oltre alle spese di visita, disegni, e relazioni fatte e da farsi.

Di che tutto se ne dovrà fare il dovuto riparto secondo si stimerà expediente da Vs. Sigg. Ill.ma ricordando anche vi sarà la spesa da farsi al TORRENTE GAGGILO né SVIZZERI, quanto possi spettare è tutto è in parte a Utenti del Fiume Olona, ed altri che ne sentiranno il beneficio.-

Ciò è quanto per detta visita da me fatta col detto sig. Comm^o inerendo agli ordini di Vs. signoria Ill.ma, e sensi degli Ill.mi Signori SINDICI; ed a Vs. Signoria Ill.ma faccio umilmente riverenza

Humil.mo ed Obbl.mo Serv.re

sottJ GIUS. e M.a ROBECCO ing.re Colleg.o di Milano
e del Fiume Olona

Its in actis est &
Stephanus Homacinus Cancell.r Prov.lis

N° 3176 vol.349 foglio 36 ATTI PRIVATI
Milano li 7/I/1888 esatte Lire I e 20/100
L. I, 20 N° 3631 Il Controllore il Ricevitore

? ?